

A Marghera 15 mila in piazza «Il governo cancella il polo industriale»

In corteo anche i cassintegrati e licenziati - Il lungo elenco delle fabbriche in crisi - Da anni non si fanno più investimenti pubblici - Un solo dato positivo: l'accordo raggiunto ieri per il petrolchimico - Mantenimento della produzione per tutto il 1985

Dalla nostra redazione
VENEZIA — «Questa non è una crisi — dicevano ieri in piazza — è una demolizione vera e propria; devono aver pensato che sulle rive della laguna, al posto di questa selva di camini e di tubazioni che si chiama Porto Marghera, ci starebbero meglio dei motel: 12-15 mila operai per la strada, più della metà di questa unica, immensa fabbrica-polo che, in mancanza di aggiornamenti, nel deplante turistico della «grande Venezia», viene usato come uno dei più massicci e produttivi complessi industriali d'Europa. A Mestre, il vecchio cuore residenziale di questa classe operaia, quella massa di tute, di striscioni, di tamburi di latta, di cantanti e di case, i parenti salutano i parenti gli amici si ritrovano, fuori dai cancelli del «polo» s'incontrano il cassintegrato di ieri, il licenziato «socialmente utile», il «non più garantito». Più niente e nessuno, a Porto Marghera da qualche mese a questa parte, è garantito; l'insicurezza, l'incertezza del domani grava su impianti e persone saldando interessi e solidarietà: chimica, metallurgia, metalmeccanica, elettronica, fisica. «Pare quasi di assistere — commenta il segretario generale della Cgil veneziana, Oscar Mancini — alla realizzazione lenta ma

progressiva di un disegno di delocalizzazione nel quale si danno una mano i tagli programmatici del governo, le sue scelte che a noi appaiono folli e motivate solo dalle intenzioni di rimettere in sospensione, a disposizione del mercato, alcuni settori produttivi interessanti nonostante la crisi, nonostante il fatto che la divisione internazionale del mercato del lavoro li abbia, in Italia, rimossi in discussione». Un progetto che ha costi elevatissimi e che, nel caso ravvignesse i suoi obiettivi, porterebbe alla

quasi totale cancellazione di Porto Marghera; tutto ciò senza — precisa Mancini — che sull'argomento il governo si sia mai espresso con un briciolo di lucidità e di franchezza; che rapporto esiste tra questo governo e gli interessi dello Stato, della società?». Il check-up a questa realtà in via di disgregazione al sindacato (unito come mai forse era accaduto prima dietro questa trincea) lo hanno fatto da qualche settimana; i dati sono in gran parte noti anche al presidente del Consiglio al quale la segreteria nazionale del sindacato

unitario li ha fatti pervenire. «Breda: il cantiere più moderno d'Italia con 1250 lavoratori a zero ore, rischia di chiudere i battenti a luglio per mancanza di commesse anche perché questi governi hanno deciso di ridimensionare fin quasi al suicidio del settore la flotta pubblica. Chiuse le Leghe Leggere, 230 licenziati alla Sava, 50 alla Selma, 300 esuberanti annunciati alla Montefibre, 50 alla Milansacchi; fermi investimenti da un numero imprecisabile di anni in tutta l'area Montedison in attesa di un chiarimento sull'assetto produttivo del petrolchimico

una fabbrica compatta, da un consiglio di fabbrica pienamente consapevole della sua ruota e della sua forza. Per quanto riguarda il petrolchimico, dunque, la proprietà ha dato garanzie circa il mantenimento delle quantità produttive attuali per tutto il 1985. Oltre a ciò, sono stati decisi investimenti per 8 miliardi e 200 milioni finalizzati alla ottimizzazione di alcuni impianti; altri investimenti verranno destinati in favore del cracking, del ciclo dei fluorurati, per i rifiuti solidi, per l'adeguamento del servizio antincendio, per la sicurezza e l'igiene ambientale. È stato ridotto l'orario di lavoro 40 ore settimanali, con l'introduzione di 18 venerdì corti all'anno secondo un calendario da stabilire d'accordo con il consiglio di fabbrica e le organizzazioni sindacali. Per nuove assunzioni (tutti i dipendenti con contratti a tempo indeterminato e salario intero; sbloccato, infine, dopo un «divieto» decennale, la questione dei premi di produzione che subiranno un aumento di 60 mila lire medie parametrato, in due anni, che si attiveranno in due tempi: la prima tranche partirà il primo marzo di quest'anno, la seconda, il primo luglio dell'86».

MILANO — Una storia operaia e di disperazione chiusa con i sigilli del tribunale alla porta di casa, un compagno di lavoro che telefona in fabbrica, l'Alfa Romeo di Aresè: «L'Angelo, l'Angelo Barbieri si è suicidato». L'operaio è Angelo Bianchessi Barbieri, classe 1935. Anzi era operaio perché la sua fabbrica lo aveva depennato dalla lista degli attivi per metterlo nella lista dei «passivi», cassa integrazione a zero ore da luglio. La moglie morta due anni fa stroncata dall'infarto, una vita familiare spezzata dal figlio quasi diciottenne vittima dell'eroina da troppo tempo in cura presso una comunità terapeutica, la madre anziana chiusa in un ospedale di Busto Arsizio.

Cause, o meglio concause come le chiama l'esperto; la droga, la morte della moglie, l'isolamento sociale del cassintegrato; nella cittadina periferia nord Milano, Parabiago e dintorni, non sono di per sé ragioni di suicidio, ma possono annullare le difese psicologiche. I racconti sono asciutti, stringati. Barbieri viveva nel circuito chiuso fra il grande capannone sei del complesso automobilistico e la lite continua con il figlio che aveva sempre più bisogno di soldi per andare avanti con le dosi di eroina. L'Angelo, dalla morte della moglie non si era più ripreso. «Un tipo taciturno, sempre puntiglioso, qualche battuta frettolosa, niente di più. Fino a quando lavorava in coltella, insieme con gli altri, forse faceva meno fatica, ultimamente non veniva neppure più alle assemblee», dice un delegato.

Un anno e mezzo fa comincia la lunga serie di assenze, i ricoveri in ospedale psichiatrico. L'azienda allora lo sposta dal montaggio alla preparazione, un lavoro più semplice, staccato dai ritmi della linea automatica, rapida sostituzione dei pezzi meccanici che poi vengono montati da altri. Da gennaio la cassa integrazione che ormai accompagna da anni la carrie-

ra professionale di quasi tutti i dipendenti della «cassa del biscione»; prima una settimana a casa e un lavoro, poi da luglio sempre fuori senza alcuna garanzia di rientro. Da allora nessuno ha più visto Angelo Bianchessi Barbieri in fabbrica. Alcuni operai lo hanno incontrato nel bar sotto casa, silenzioso, solo. Come sempre. Poi la «resa», lo sforzo di uscire di casa, andare fino a Gallarate, venti chilometri più a nord, buttarci sotto il treno alla stazione.

La notizia arriva in fabbrica in ritardo, quasi due settimane dopo. E getta l'allarme: i delegati avvisano la direzione del personale e chiedono l'elenco dei dipendenti morti negli ultimi anni, da quando è scoppiata la grande crisi con il suo bagaglio di espulsioni, di drammi collettivi e individuali. Quello di Angelo Bianchessi Barbieri è il primo caso all'Alfa. Ma alle spalle c'è Michele Francesco, operaio metalmeccanico della Breda Terme, e prima ancora un suo collega. E le cronache registrano le decine di suicidi a Torino, tutti cassintegrati.

Una nuova fabbrica Pirelli a Milano?

MILANO — Dopo sei mesi di silenzio si riapre la trattativa per il gruppo Pirelli. Con una novità rilevante: tra mezzo smentite e riserbo sia da parte sindacale che da parte aziendale si sta discutendo della possibilità di realizzare nell'area milanese un nuovo stabilimento nel quale si dovrebbero produrre pneumatici di grande serie. Dove, quando, con quali conseguenze nell'intero gruppo esattamente ancora non si sa, poiché tutto è consegnato alla ripresa degli incontri ufficiali prevista a fine mese. La Pirelli ammette in ogni caso che «sia stata presa una qualsiasi decisione in merito al nuovo impianto produttivo. Di certo però in questi giorni proprio su questo è centra-

ta l'attenzione del sindacato. Nel nuovissimo impianto industriale, nel quale la Pirelli intenderebbe raggiungere la massima efficienza produttiva utilizzando pienamente tutte le risorse e puntando alla massima economicità di gestione, potrebbero trovare lavoro 5-600 addetti trasferiti dalla Biococca. Nel vecchio fabbricone, invece, si darebbe il via all'operazione di alleggerimento degli organici attraverso i provvedimenti previsti dalla legge (dai prepensionamenti alle dimissioni incentivate), che dovrebbero in cinque anni ridurre gran parte della manodopera esuberante. Anche su questo sarà la trattativa a dire l'ultima parola. Alla Biococca resterebbero la testa della multinazionale, la sala prove e la ricerca. Attualmente alla produzione di

pneumatici lavorano duemila dipendenti. In parte riprende così quota la vecchia proposta sindacale di mantenere cioè proprio nell'area milanese un polo produttivo strategico e tecnologicamente avanzato, anche se alcuni mesi fa si pensava al pneumatico per autocarri con anima metallica e non come ora al pneumatico per vetture nel quale Pirelli registra incrementi di vendita). I chimici della Cgil sono perché si giunga ad un accordo di qualità dal punto di vista degli assetti industriali. Si tratta adesso di conoscere esattamente gli effetti di questa eventuale scelta milanese sull'intero gruppo (a Torino la Michelin si vuole disfare di duemila dipendenti ed è ancora aperta la crisi ex Ceat).

S'inaspisce la prima vertenza per i contratti dell'industria

ROMA — È una vertenza che coinvolge tutti (chi scrive e chi legge). Ne sappiamo indirettamente ogni giorno dalla manichetta di prima pagina sugli scoperti articoli che costringono a tagliare la tiratura, ridurre le pagine, chiudere il notiziario alla svelta anche a rischio di essere incompleti. Ma cosa c'è dentro questa vertenza dei poligrafici, la prima dei rinnovi contrattuali dell'industria? Chi la inaspisce e perché? Ne parliamo con Sandro Cardulli, segretario generale aggiunto della Filis, la federazione Cgil dei lavoratori dell'informazione e dello spettacolo.

«Ora la Fiat vuole imporre la sua linea agli editori»

I poligrafici al centro di uno scontro più generale - Intervista a Sandro Cardulli (Filis-Cgil) - La questione dell'orario

Calore in città: come superare il petrolio

ROMA — «Il mercato dei cambi scaraventa con rinnovata prepotenza sul piatto dell'opportunità, di sostituire una quota il più possibile consistente dei prodotti petroliferi importati, con grandi opere in grado di assorbire risorse industriali e occupazionali: con queste parole il sindaco di Brescia e presidente dell'associazione italiana per il riscaldamento urbano (Airu), Cesare Trebeschi, ha aperto il convegno che si è tenuto ieri mattina a Roma, nella sala dei gruppi parlamentari, in via Campo Marzio.

Una grande commessa per il porto di Trieste

TRIESTE — È una semplice boccata d'ossigeno l'intervento pubblico per la navalmecanica nell'area giuliana annunciato dal presidente dell'Iri Romano Prodi, presente a Trieste per la inaugurazione della sede della Società di Promozione Industriale. Una sola commessa, una piattaforma da 75 mila tonnellate — il relativo contratto è stato firmato nel pomeriggio, il motore da 100 mila cavalli vapori dovrebbe essere costruito dalla Grandi Motori Trieste — che potrà anche essere la maggiore officina galleggiante del mondo, ma che appare del tutto insufficiente ad affrontare il modo serio la crisi della navalmecanica pubblica in questa estrema zona orientale del paese.

120 mila lire e orario ridotto nel contratto dei ferrovieri

ROMA — L'intesa dell'altro giorno sulla parte economica ha spianato definitivamente la strada al contratto. Ora i ferrovieri — una delle più importanti categorie del pubblico impiego, con duecentomila dipendenti — hanno il loro accordo. È il primo dell'85, è il primo che si firma accogliente quasi per intero la piattaforma sindacale. Ed è il primo che si sigla — anche questo va ricordato — dopo le tante dichiarazioni dei vari Goria e simili che dall'estate scorsa stanno conducendo una campagna contro le «buste-paga» dei lavoratori statali, accusati di essere già ora fuori dai «tetti programmati» dell'inflazione.

COMUNE DI BORGHETTO LODIGIANO

Avviso
Questa Amministrazione comunale procederà quanto prima all'espletamento di tre distinte licitazioni private per l'appalto dei sottotati lavori:
— ampliamento e ristrutturazione poliploso scolastico 2° lotto. Importo a base d'asta L. 204.540.150
— ampliamento e ristrutturazione poliploso scolastico 3° lotto. Importo a base d'asta L. 433.960.275
— costruzione fognatura comunale - 1° lotto. Importo a base d'asta L. 278.640.161.
Le imprese interessate dovranno far pervenire al Comune separate domande (in competente bollo) per ciascun appalto per cui intendono essere invitate. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione comunale.
Le domande devono pervenire entro 10 giorni dalla pubblicazione degli avvisi sul BURL. Le spese della presente pubblicazione saranno poste a carico delle imprese appaltatrici.
IL SINDACO dott. Giuseppe Mazzola

Soc. per Azioni ACQUISTA CONTANTI

in zone turistiche del nord Italia
colonia - residences
case di riposo - ville padronali
alberghi senza vincolo - stabili anche affittati.
Massima serietà e tempestività.
Gradita intermediazione di Professionisti.
TEL. 02 - 32.34.41

Firmato ieri, riguarda 220.000 lavoratori

«In questi giorni non solo confronti preventivi sui piani d'impresa e sulla organizzazione del lavoro ma anche che tutti i lavoratori delle aziende siano protagonisti dei processi di trasformazione in aiuto. Vogliamo, cioè, che l'innovazione tecnologica sia vissuta come una conquista, un fatto che porta sviluppo qualitativo e qualitativo. Quindi rivendichiamo un potere democratico di intervento in ogni fase del processo di innovazione, in modo che una parte dell'aumento della produttività e dei profitti torni ai lavoratori. Una piccola parte, certo, ma che abbia un significato reale e concreto. Invece, si vuole colpire. E il perché è chiaro: vogliono avere mano libera.

Calore in città: come superare il petrolio

«Qualcuno deve pur cominciare. Sentiamo il peso della responsabilità che portiamo nel fare da battistrada. Per questo assieme agli scioperi abbiamo deciso anche una manifestazione nazionale. E ora, mi pare, che si torni a manifestare per il nostro diritto a contrattare».

Una grande commessa per il porto di Trieste

«Quello del mondo, ma che appare del tutto insufficiente ad affrontare il modo serio la crisi della navalmecanica pubblica in questa estrema zona orientale del paese. Quello del presidente dell'Iri è stato un discorso deludente che è venuto meno alla generale attesa. Prodi non ha assunto impegni precisi. Difficile, è stato detto — per la Termini dove nei prossimi due anni saranno investiti 30 miliardi. Parlando dei cantieri navali Prodi ha detto che «esiste un grande problema numerico — aggiungendo poi che si spera di avere in poco tempo altre commesse. Riferendosi ai lavoratori di questi cantieri egli ha affermato che ci attende una prova di efficienza, con una raffinatezza e una sofisticazione più elevate perché fra tre anni il problema si ripropone. Circa la Grandi Motori Trieste non dovrà avvenire un modo spero e casuale per cui prenda consistenza l'ipotesi di una tendenza al ridimensionamento dello stabilimento (suo di un migliaio di lavoratori sugli attuali 2.800) ed il successivo accorpamento con quello ex Vm ora Isotta Fraschini (500 dipendenti) di cui un terzo sospeso».

COMUNE DI BORGHETTO LODIGIANO

Avviso
Questa Amministrazione comunale procederà quanto prima all'espletamento di tre distinte licitazioni private per l'appalto dei sottotati lavori:
— ampliamento e ristrutturazione poliploso scolastico 2° lotto. Importo a base d'asta L. 204.540.150
— ampliamento e ristrutturazione poliploso scolastico 3° lotto. Importo a base d'asta L. 433.960.275
— costruzione fognatura comunale - 1° lotto. Importo a base d'asta L. 278.640.161.
Le imprese interessate dovranno far pervenire al Comune separate domande (in competente bollo) per ciascun appalto per cui intendono essere invitate. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione comunale.
Le domande devono pervenire entro 10 giorni dalla pubblicazione degli avvisi sul BURL. Le spese della presente pubblicazione saranno poste a carico delle imprese appaltatrici.
IL SINDACO dott. Giuseppe Mazzola

Soc. per Azioni ACQUISTA CONTANTI

in zone turistiche del nord Italia
colonia - residences
case di riposo - ville padronali
alberghi senza vincolo - stabili anche affittati.
Massima serietà e tempestività.
Gradita intermediazione di Professionisti.
TEL. 02 - 32.34.41

Firmato ieri, riguarda 220.000 lavoratori

«In questi giorni non solo confronti preventivi sui piani d'impresa e sulla organizzazione del lavoro ma anche che tutti i lavoratori delle aziende siano protagonisti dei processi di trasformazione in aiuto. Vogliamo, cioè, che l'innovazione tecnologica sia vissuta come una conquista, un fatto che porta sviluppo qualitativo e qualitativo. Quindi rivendichiamo un potere democratico di intervento in ogni fase del processo di innovazione, in modo che una parte dell'aumento della produttività e dei profitti torni ai lavoratori. Una piccola parte, certo, ma che abbia un significato reale e concreto. Invece, si vuole colpire. E il perché è chiaro: vogliono avere mano libera.

COMUNE DI BORGHETTO LODIGIANO

Avviso
Questa Amministrazione comunale procederà quanto prima all'espletamento di tre distinte licitazioni private per l'appalto dei sottotati lavori:
— ampliamento e ristrutturazione poliploso scolastico 2° lotto. Importo a base d'asta L. 204.540.150
— ampliamento e ristrutturazione poliploso scolastico 3° lotto. Importo a base d'asta L. 433.960.275
— costruzione fognatura comunale - 1° lotto. Importo a base d'asta L. 278.640.161.
Le imprese interessate dovranno far pervenire al Comune separate domande (in competente bollo) per ciascun appalto per cui intendono essere invitate. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione comunale.
Le domande devono pervenire entro 10 giorni dalla pubblicazione degli avvisi sul BURL. Le spese della presente pubblicazione saranno poste a carico delle imprese appaltatrici.
IL SINDACO dott. Giuseppe Mazzola

Soc. per Azioni ACQUISTA CONTANTI

in zone turistiche del nord Italia
colonia - residences
case di riposo - ville padronali
alberghi senza vincolo - stabili anche affittati.
Massima serietà e tempestività.
Gradita intermediazione di Professionisti.
TEL. 02 - 32.34.41

Brevi

Incontro Pci-Associazioni artigiane
ROMA — Una delegazione delle quattro confederazioni nazionali artigiane si è incontrata con la presidenza dei senatori comunisti. I rappresentanti di categoria hanno sottolineato la necessità che sia garantita una prova del regime delle licitazioni fino all'entrata in vigore dell'equo canone e che si giunga rapidamente ad una riforma previdenziale. Per quanto riguarda le nuove norme fiscali la delegazione chiede che si tenga presente non solo la necessità di chiarimenti urgenti sul piano applicativo, ma anche quella di adeguamenti che dovrebbero rendersi necessari nel corso del triennio e da realizzarsi in un rapporto di consultazione con la categoria.

I cambi

MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC		
	12/2	13/2
Dollaro USA	2025,77	2016,15
Marco tedesco	615,25	614,825
Franco francese	201,62	201,965
Scellino austriaco	64,95	64,94
Franco belga	30,66	30,66
Sterlina inglese	2208	2209,275
Sterlina irlandese	1917,55	1914,90
Corona svedese	217,85	217,325
Dracma greca	15,15	15,150
ECU	1370,22	1368,35
Dollaro canadese	1511,05	1508,45
Yen giapponese	7,71	7,71
Franco svizzero	723,37	722,75
Scellino austriaco	67,63	67,545
Corona norvegese	214,37	214,135
Franco olandese	203,63	203,63
Marco finlandese	295,85	295,565
Escudo portoghese	11,22	11,22
Peseta spagnola	11,15	11,150

Precisazione su Bot e Cct

ROMA — L'esatta interpretazione fornita dal ministero delle Finanze sull'obbligo di dichiarare nei «740» gli interessi che superano i due milioni escluse in ogni caso gli interessi dei Bot, Cct e titoli di Stato.

Calore in città: come superare il petrolio

«Non rischiate di restare isolati, visto che le altre categorie dell'industria non sono impegnate nelle scadenze contrattuali? Oppure funge da pattuglia avanzata? Qualcuno deve pur cominciare. Sentiamo il peso della responsabilità che portiamo nel fare da battistrada. Per questo assieme agli scioperi abbiamo deciso anche una manifestazione nazionale. E ora, mi pare, che si torni a manifestare per il nostro diritto a contrattare».

Una grande commessa per il porto di Trieste

«Quello del mondo, ma che appare del tutto insufficiente ad affrontare il modo serio la crisi della navalmecanica pubblica in questa estrema zona orientale del paese. Quello del presidente dell'Iri è stato un discorso deludente che è venuto meno alla generale attesa. Prodi non ha assunto impegni precisi. Difficile, è stato detto — per la Termini dove nei prossimi due anni saranno investiti 30 miliardi. Parlando dei cantieri navali Prodi ha detto che «esiste un grande problema numerico — aggiungendo poi che si spera di avere in poco tempo altre commesse. Riferendosi ai lavoratori di questi cantieri egli ha affermato che ci attende una prova di efficienza, con una raffinatezza e una sofisticazione più elevate perché fra tre anni il problema si ripropone. Circa la Grandi Motori Trieste non dovrà avvenire un modo spero e casuale per cui prenda consistenza l'ipotesi di una tendenza al ridimensionamento dello stabilimento (suo di un migliaio di lavoratori sugli attuali 2.800) ed il successivo accorpamento con quello ex Vm ora Isotta Fraschini (500 dipendenti) di cui un terzo sospeso».

COMUNE DI BORGHETTO LODIGIANO

Avviso
Questa Amministrazione comunale procederà quanto prima all'espletamento di tre distinte licitazioni private per l'appalto dei sottotati lavori:
— ampliamento e ristrutturazione poliploso scolastico 2° lotto. Importo a base d'asta L. 204.540.150
— ampliamento e ristrutturazione poliploso scolastico 3° lotto. Importo a base d'asta L. 433.960.275
— costruzione fognatura comunale - 1° lotto. Importo a base d'asta L. 278.640.161.
Le imprese interessate dovranno far pervenire al Comune separate domande (in competente bollo) per ciascun appalto per cui intendono essere invitate. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione comunale.
Le domande devono pervenire entro 10 giorni dalla pubblicazione degli avvisi sul BURL. Le spese della presente pubblicazione saranno poste a carico delle imprese appaltatrici.
IL SINDACO dott. Giuseppe Mazzola

Soc. per Azioni ACQUISTA CONTANTI

in zone turistiche del nord Italia
colonia - residences
case di riposo - ville padronali
alberghi senza vincolo - stabili anche affittati.
Massima serietà e tempestività.
Gradita intermediazione di Professionisti.
TEL. 02 - 32.34.41

COMUNE DI BORGHETTO LODIGIANO

Avviso
Questa Amministrazione comunale procederà quanto prima all'espletamento di tre distinte licitazioni private per l'appalto dei sottotati lavori:
— ampliamento e ristrutturazione poliploso scolastico 2° lotto. Importo a base d'asta L. 204.540.150
— ampliamento e ristrutturazione poliploso scolastico 3° lotto. Importo a base d'asta L. 433.960.275
— costruzione fognatura comunale - 1° lotto. Importo a base d'asta L. 278.640.161.
Le imprese interessate dovranno far pervenire al Comune separate domande (in competente bollo) per ciascun appalto per cui intendono essere invitate. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione comunale.
Le domande devono pervenire entro 10 giorni dalla pubblicazione degli avvisi sul BURL. Le spese della presente pubblicazione saranno poste a carico delle imprese appaltatrici.
IL SINDACO dott. Giuseppe Mazzola

Soc. per Azioni ACQUISTA CONTANTI

in zone turistiche del nord Italia
colonia - residences
case di riposo - ville padronali
alberghi senza vincolo - stabili anche affittati.
Massima serietà e tempestività.
Gradita intermediazione di Professionisti.
TEL. 02 - 32.34.41